**I film restaurati di *Venezia Classici***

È stata definita la selezione di **Venezia Classici** dell’**82. Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica** della **Biennale di Venezia,** che presenta in anteprima mondiale **18 restauri** realizzati nel corso dell’ultimo annodi **capolavori** provenienti da **cineteche, istituzioni culturali e produzioni di tutto il mondo**.

Dichiara il Direttore artistico della Mostra, **Alberto Barbera**: «Anno dopo anno, il programma di Venezia Classici si propone di acquisire una sempre maggiore apertura, da un lato verso i grandi capolavori e i maestri indiscussi della storia del cinema, e dall’altro spingendo alla scoperta - o alla riscoperta - di titoli e autori caduti in un cono d’ombra ingeneroso.

Il tentativo è di restituire parte della ricchezza del grande cinema, senza trascurare l’attenzione ai suoi generi, come testimoniano ad esempio i quattro titoli italiani della nostra selezione: si va da un fondamentale titolo del neorealismo come *Roma ore 11* di Giuseppe De Santis, da tempo ormai sottratto alla sottovalutazione iniziale, a una perla ritrovata del cinema di genere nostrano come *Lo spettro* che Riccardo Freda firmò con lo pseudonimo di Robert Hampton, passando per le due diverse ma altrettanto interessanti declinazioni della commedia all’italiana: *Il magnifico cornuto* di Antonio Pietrangeli, con un magnifico Ugo Tognazzi, e *Ti ho sposato per allegria*, il film che Luciano Salce diresse portando al cinema, con Monica Vitti protagonista, l’omonimo testo di Natalia Ginzburg. Il restauro ha consentito a Cinecittà di reintegrare due sequenze tagliate dalla censura, che si credevano perdute.

La stessa varietà di generi e registri si ritrova nei film che provengono invece dagli Stati Uniti: il genere quintessenziale del cinema americano, il western, è rappresentato da una delle sue espressioni più riuscite, ovvero *Quel treno per Yuma* di Delmer Daves, ma anche da quella declinazione insolita e musicale diretta e orchestrata da Hugo Fregonese nel suo *Il marchio del rinnegato*. Il genio comico di Jerry Lewis esplode irresistibile in uno dei suoi film meno conosciuti ma più divertenti, *Il delinquente delicato*. Meritevole di doverosa rivalutazione è infine il film di Joseph L. Mankiewicz, quell’*Amaro destino* che vede un grande Edward G. Robinson nei panni di un banchiere italo-americano.

Co-produzione tra USA e Gran Bretagna è invece uno dei capolavori di Stanley Kubrick, *Lolita*, che questo geniale autore trasse dallo scandaloso romanzo di Vladimir Nabokov, affidando a James Mason e Sue Lyon i ruoli principali.

Ben rappresentato è anche il cinema europeo, con il primo film di Manoel de Oliveira, *Aniki-Bóbó*, e quel *Destino cieco* di Krzysztof Kieślowski che è stato un formidabile prodromo per il celeberrimo *Decalogo*. Il giovane Pedro Almodóvar torna a Venezia con lo spudorato *Matador*, mentre a chiudere la pattuglia europea ritorna uno dei capolavori di Marcel Carné, *Il porto delle nebbie*, il film con Jean Gabin e Michèle Morgan premiato alla Mostra del Cinema del 1938.

Spostando lo sguardo verso est, incontriamo *Bashu, il piccolo straniero*, il film diretto nel 1989 da Bahram Beyzaie che è uno dei film iraniani più amati dagli spettatori del suo paese, per spostarci poi in India con *Due ettari di terra* di Bimal Roy, uno dei capolavori del cinema indiano degli anni Cinquanta, caratterizzato da una chiara ispirazione neorealista.

Infine, l’Estremo Oriente: dal Giappone arrivano *La chiave* di Kon Ichikawa, torbido e morboso film tratto dal romanzo di Jun'ichirō Tanizaki che anni dopo ha ispirato anche Tinto Brass per l’omonimo suo film, e il sontuoso *Kwaidan* di Masaki Kobayashi, che vedremo in una versione integrale fino a questo momento inedita. E poi, il film più recente della nostra selezione, lo straordinario *Vive l’amour* di quel maestro indiscusso del cinema che è Tsai Ming-liang, di ritorno a Venezia dopo che conquistò il Leone d’oro nel 1994.»

Sarà il regista **Tommaso Santambrogio** (*Taxibol, Gli oceani sono i veri continenti*) a presiedere la **Giuria di studenti di cinema** che – per il dodicesimo anno – assegnerà il **Premio Venezia Classici** per il **miglior film restaurato.** La Giuria, composta da **24 studenti**, ognuno indicato dai docenti dei diversi corsi di cinema delle università italiane, dei DAMS e della veneziana Ca’ Foscari, potrà altresì premiare il **miglior documentario sul cinema** presentato all’interno della Sezione.

La sezione **Venezia Classici** si tiene dal 2012 alla Mostra. Curata da **Alberto Barbera** con la collaborazione di **Federico Gironi**, **Venezia Classici** presenta inoltre una selezione di **documentari sul cinema** e i suoi autori.

Questo l’elenco completo dei restauri di **Venezia Classici** selezionati per l’82. Mostra:

**VENEZIA CLASSICI**

**MATADOR**

di **PEDRO ALMODÓVAR** (Spagna, 1986, 106’, colore)

restauro: Video Mercury Films

**BASHÚ, GHARIBEH KOUCHAK (BASHU, IL PICCOLO STRANIERO)**

di **BAHRAM BEYZAIE** (Iran, 1986, 121’, colore)

restauro: Roashana Studios con il supporto dell’Institute for the Intellectual Development of Children and Young Adults (KANOON) – presentato da mk2 Films

**LE QUAI DES BRUMES (IL PORTO DELLE NEBBIE)**

di **MARCEL CARNÉ** (Francia, 1938, 92’, B/N)

restauro: Studiocanal e la Cinémathèque française con il supporto di Centre national du Cinéma et de l’image animée e di CHANEL

**3:10 TO YUMA (QUEL TRENO PER YUMA)**

di **DELMER DAVES** (USA, 1957, 92’, B/N)

restauro: Sony Pictures Entertainment

**ANIKI-BÓBÓ**

di **MANOEL DE OLIVEIRA** (Portogallo, 1942, 72’, B/N)

restauro: Cinemateca Portuguesa - Museu do Cinema

**ROMA ORE 11**

di **GIUSEPPE DE SANTIS** (Italia, 1952, 109’, B/N)

restauro: Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale

**LO SPETTRO**

di **RICCARDO FREDA** (Italia, 1963, 95’, colore)

restauro: Severin Films

**MARK OF THE RENEGADE (IL MARCHIO DEL RINNEGATO)**

di **HUGO FREGONESE** (USA, 1951, 81’, colore)

restauro: Universal Pictures

**KAGI (LA CHIAVE)**

di **KON ICHIKAWA** (Giappone, 1959, 107’, colore)

restauro: Kadokawa Corporation

**PRZYPADEK (DESTINO CIECO)**

di **KRZYSZTOF KIEŚLOWSKI** (Polonia, 1981, 123’, colore)

restauro: DI Factory

**KAIDAN (KWAIDAN – STORIE DI FANTASMI)**

di **MASAKI KOBAYASHI** (Giappone, 1965, 183’, colore)

restauro: Toho

**LOLITA**

di **STANLEY KUBRICK** (USA, 1962, 153’, B/N)

restauro: The Criterion Collection, Warner Bros.

**HOUSE OF STRANGERS (AMARO DESTINO)**

di **JOSEPH L. MANKIEWICZ** (USA, 1949, 101’, B/N)

restauro: Walt Disney Studios, The Film Foundation

**THE DELICATE DELINQUENT (IL DELINQUENTE DELICATO)**

di **DON MCGUIRE** (USA, 1957, 101’, B/N)

restauro: Paramount

**IL MAGNIFICO CORNUTO**

di **ANTONIO PIETRANGELI** (Italia, Francia, 1964, 124’, B/N)

restauro: Fondazione Cineteca di Bologna in collaborazione con Compass Film

**DO BIGHA ZAMIN (DUE ETTARI DI TERRA)**

di **BIMAL ROY** (India, 1953, 131’, B/N)

restauro: Film Heritage Foundation – India, The Criterion Collection

**TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA**

di **LUCIANO SALCE** (Italia, 1967, 102’, colore)

restauro: Cinecittà S.p.A.

**AIQING WANSUI (VIVE L’AMOUR)**

di **TSAI MING-LIANG** (Taipei, 1994, 119’, colore)

restauro: Taiwan Film and Audiovisual Institute

**VENEZIA CLASSICI – DOCUMENTARI SUL CINEMA**

**In Concorso**

**MATA HARI**

di **JOE BESHENKOVSKY, JAMES A. SMITH**

USA / 93’

**ELVIRA NOTARI. OLTRE IL SILENZIO**

di **VALERIO CIRIACI**

Italia, USA / 89’

**LOUIS MALLE, LE RÉVOLTÉ**

di **CLAIRE DUGUET**

Francia / 65’

**MEMORIA DE LOS OLVIDADOS**

di **JAVIER ESPADA**

Spagna, Messico, USA / 102’

**MEGADOC**

di **MIKE FIGGIS**

USA/ 107’

**BOORMAN AND THE DEVIL**

di **DAVID KITTREDGE**

USA / 112’

**HOLOFICTION**

di **MICHAL KOSAKOWSKI**

Germania, Austria / 102’

**SANGRE DEL TORO**

di **YVES MONTMAYEUR**

Francia, Regno Unito / 85’

**THE OZU DIARIES**

di **DANIEL RAIM**

USA / 139’